

INDICE-SOMMARIO

<i>Introduzione</i> di CARLOTTA CONTI	XIII
---	------

Sezione Prima PROVE SCIENTIFICHE E “SCIENZA DELLE PROVE”

PAOLO TONINI
DALLA PERIZIA “PROVA NEUTRA”
AL CONTRADDITTORIO SULLA SCIENZA

1. Un tema controverso	3
2. Le differenti interpretazioni della prova scientifica	4
3. Il nuovo concetto di scienza nel processo penale	7
4. Forza dei principi e debolezza delle norme	9
5. La perizia prova neutra	10
6. La neutralità dello scienziato	11
7. La neutralità derivante dall’ammissione d’ufficio	12
8. La differenza rispetto ai criteri di ammissione previsti dall’art. 190 c.p.p.	13
9. La neutralità derivante dalla “specificità” delle competenze	14
10. Le obiezioni al diritto alla prova peritale	16
11. Massime di esperienza e metodo scientifico.	17
12. La falsificabilità della massima di esperienza	18

ORESTE DOMINIONI NUOVA PROVA PENALE SCIENTIFICA E REGIME DI AMMISSIONE

1. Il problema	21
2. Regole di ammissione: il regime di inclusione e quello di esclusione	21
3. Profili speciali del giudizio di ammissione della nuova prova scientifica	22
4. Il titolo logico del giudizio di idoneità probatoria nella fase dell’ammissione.	24
5. Il bilanciamento tra due esigenze: lo sbarramento alla “scienza spazzatura” e il diritto alla prova.	24

GIORGIO SPANGHER BREVI RIFLESSIONI, SPARSE, IN TEMA DI PROVA TECNICA

1. Prova “scientifica”: restano indispensabili le garanzie.	27
2. Prova scientifica e gratuito patrocinio.	28
3. Prova scientifica e ricostruzione alternativa	30

SERGIO LORUSSO

L'ESAME DELLA SCENA DEL CRIMINE TRA ESIGENZE
DELL'ACCERTAMENTO, ISTANZE DIFENSIVE
E AFFIDABILITÀ DEI RISULTATI

1. Le investigazioni sulla scena del crimine e la scienza	33
2. Una precisazione di carattere semantico	35
3. Le esigenze dell'accusa legate all'accertamento	37
4. L'uso di protocolli riconosciuti quale garanzia di efficienza investigativa. Gli esperti sulla scena del crimine e gli strumenti di certificazione delle loro competenze	43
5. L'esame della scena del crimine e le esigenze difensive	47
6. L'affidabilità dei risultati	52
7. Tendenze evolutive e prospettive di riforma	55
8. Alcune proposte <i>de iure condendo</i>	59

GIOVANNI CANZIO

LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCIENTIFICA
FRA VERITÀ PROCESSUALE E RAGIONEVOLE DUBBIO

1. Le coordinate del processo penale tra funzione cognitiva e fine di verità.	61
2. La struttura probabilistica del ragionamento e della decisione giudiziale.	62
3. Lo statuto epistemologico della motivazione in fatto e i "percorsi di verità".	64
4. Il paradigma ipotetico-probabilistico della prova scientifica	66
5. La scienza in Corte: analisi di un caso	67
6. Certezza processuale e dubbio "ragionevole": conferma vs. falsificazione dell'ipotesi di accusa.	69
7. Il fattore "tempo" nei rapporti fra scienza e diritto: "nuova" prova scientifica e revisione della condanna	71
8. ... e revisione " <i>contra reum</i> ".	73

PIERO GUALTIERI

DIRITTO DI DIFESA E PROVA SCIENTIFICA

1. Principi costituzionali e prova scientifica	75
2. Il controllo del giudice e delle parti nell'assunzione della prova scientifica.	77
3. Gli accertamenti tecnici irripetibili	79
4. Gli atti e gli accertamenti ripetibili	82
5. La raccolta degli elementi di prova tra prova atipica e prova documentale.	83
6. Il codice della <i>privacy</i>	86
7. Conclusioni	88

ANTONELLA MARANDOLA

PROVA SCIENTIFICA, SVILUPPO PROCESSUALE
E DECORSO TEMPORALE

1. Premessa	91
2. La prova scientifica e i suoi diversi "inquadramenti"	91
3. Riflessioni brevi sul rapporto tra la "nuova" prova e le diverse fasi processuali	94

CARLO BONZANO

PROVA “SCIENTIFICA”: LE GARANZIE DIFENSIVE
TRA PROGRESSO TECNOLOGICO E STASI DEL SISTEMA

1. Scienza, verità, garanzie	101
2. Il sogno accusatorio, gli incubi “conservatori” ed il risveglio “progressivo”	104
3. Il rito penale tra scienza della prova e tecnologia del mezzo	107
4. Eliocentrismo dibattimentale ed eclissi delle garanzie: l’alba del contraddittorio	112

Sezione Seconda

NUOVE FRONTIERE TECNOLOGICHE

CARLOTTA CONTI

ACCERTAMENTI MEDICI SULLA PERSONA E DIRITTI
FONDAMENTALI: IL LEGISLATORE DI FRONTE ALL’OCEANO

1. Individuo, Autorità, Costituzione	119
<i>a.</i> La persona come fonte di prova dichiarativa	119
<i>b.</i> La persona come fonte di prova reale	120
<i>c.</i> La riservatezza	123
2. I silenzi	124
3. Le parole	128
4. L’abisso	130
5. Le cause di invalidità della perizia coattiva	134
<i>a.</i> Nullità	134
<i>b.</i> Inutilizzabilità	135
6. Le “stravaganti” cause di invalidità relative agli accertamenti tecnici coattivi	137
7. La distruzione come rimedio in forma specifica	140
8. La garanzia metodologica del rigore	141

PAOLA FELICIONI

QUESTIONI APERTE IN MATERIA DI ACQUISIZIONE
E UTILIZZAZIONE PROBATORIA DEI PROFILI GENETICI

1. Acquisizione e archiviazione dei dati genetici	143
<i>a.</i> Ricerca della prova e diritti fondamentali	143
<i>b.</i> Vuoti di tutela e criticità	147
2. La necessità di un’interpretazione fondata sui principi	148
<i>a.</i> Valori, principi e regole	148
<i>b.</i> Le indicazioni della Corte costituzionale e la risposta legislativa	151
3. L’acquisizione del campione biologico tra consenso e coazione	158
<i>a.</i> La raccolta di materiale biologico	158
<i>b.</i> La restrizione della libertà personale durante il procedimento penale o dopo la condanna definitiva	161
<i>c.</i> La perizia “coattiva”	164
<i>d.</i> Il prelievo coattivo di campioni biologici su persone viventi durante le indagini preliminari	169
4. L’acquisizione del reperto biologico	172
<i>a.</i> La raccolta di materiale biologico di persona non identificata	172
<i>b.</i> Il “sopralluogo”	172
<i>c.</i> Il collegamento normativo tra banca dati nazionale del DNA e processo penale	174

5.	La tutela della riservatezza	176
a.	Permanenza nelle banche dati, impiego processuale ed extraprocessuale dei dati genetici.	176
b.	La conservazione dei dati genetici che affluiscono alla banca dati nazionale del DNA e dei relativi campioni biologici.	178
c.	La sorte dei profili genetici tipizzati nel procedimento penale e dei relativi campioni biologici.	180

GIAMPIETRO LAGO

LEGGE N. 85 DEL 2009 E BANCHE DATI NAZIONALI DEL DNA
A FINI DI GIUSTIZIA: SPUNTI DI STUDIO COMPARATO
CON RACCOMANDAZIONI INTERNAZIONALI

1.	Introduzione	183
2.	La creazione di una banca dati forense del DNA.	185
a.	Posizione dell'ENFSI (Raccomandazione nr. 1).	185
b.	Legge n. 85 del 2009: situazione rispetto alla Raccomandazione 1	186
3.	Criteri di inclusione.	187
a.	Posizione dell'ENFSI (Raccomandazione nr. 2 e nr. 3).	187
b.	Tracce collegate ad un crimine. Il documento ENFSI	188
c.	Legge n. 85 del 2009: situazione rispetto alla Raccomandazione 2	188
d.	Persone. Il documento ENFSI	190
e.	Legge n. 85 del 2009: situazione rispetto alla Raccomandazione 3	192
4.	Il problema di assicurazione della qualità dei laboratori e dei profili prodotti	193
a.	Il documento ENFSI	193
b.	Legge n. 85 del 2009: situazione rispetto alla Raccomandazione 7	194
5.	Corrispondenze accidentali	196
a.	Considerazioni preliminari	196
b.	Legge n. 85 del 2009: situazione rispetto alla Raccomandazione 22	197
6.	Conclusioni	198

DONATELLA CURTOTTI NAPPI E LUIGI SARAVO

IL VOLO DI ICARO DELLE INVESTIGAZIONI SULLA SCENA
DEL CRIMINE: IL RUOLO DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

1.	Le insidie delle scienze	201
2.	Una prospettiva inesplorata	202
3.	Un percorso investigativo "a tappe obbligate"	205
4.	L'assetto normativo	209
5.	Cause ed effetti di una disfunzione	213
6.	L'azione riparatrice della prassi	217
7.	Equivoci di fondo.	225
8.	Un'ipotesi di ripristino delle garanzie partecipative.	230

ILARIA CARBONI

LINEAMENTI DI GENETICA FORENSE

1.	Cenni di biologia e genetica.	237
2.	I marcatori genetici	239
a.	Marcatori autosomici	239
b.	Ulteriori marcatori del DNA	240

c.	Il cromosoma Y	240
d.	Il DNA mitocondriale.	241
3.	Dalla traccia al profilo genetico	241
a.	Repertamento	241
b.	Fase di documentazione e catalogazione	242
c.	Diagnosi di natura	242
d.	Estrazione del DNA.	243
e.	Amplificazione del DNA	243
f.	Determinazione del profilo genetico	243
g.	Interpretazione dei profili genetici	244
h.	Complicazioni delle analisi del DNA	246
i.	Prospettive future del <i>test</i> del DNA	246

UGO RICCI

LIMITI E ASPETTATIVE DELLA GENETICA FORENSE

1.	Definizioni (art. 6, legge 30 giugno 2009, n. 85)	247
2.	Introduzione.	247
3.	La prova del DNA nel panorama italiano.	248
4.	La capacità identificativa del DNA	249
5.	I campioni biologici reali e la degradazione del DNA	252
6.	Le analisi con basso numero di copie.	254
7.	Le analisi su macchie miste	255
8.	La scienza spazzatura	255
9.	L'errata valutazione dell'evidenza	258
10.	Lavorare al meglio	262

CRISTINA CATTANEO, DANIELE GIBELLI, DAVIDE PORTA

DISCIPLINE EMERGENTI E NUOVI APPROCCII
DELLA PATOLOGIA FORENSE

1.	Premessa	265
2.	Il cadavere "difficile": quando il medico legale da solo non basta	265
3.	Come si cerca un cadavere? E come si recupera?	267
4.	Da quanto tempo è morto? L'epoca del decesso	270
5.	A chi appartengono i resti? Il profilo biologico e la nuova era italiana della banca dati	272
6.	Causa e modalità di morte in corpi mal conservati	275

PAOLO FRATINI

LA BLOODSTAIN PATTERN ANALYSIS (BPA)
COME FONTE DI PROVA

1.	Premessa	281
2.	Cenni storici sulla BPA	283
3.	Classificazione delle tracce ematiche	287
a.	Considerazioni preliminari	287
b.	<i>Passive bloodstain</i>	288
c.	Meccanismi di <i>spatter</i>	292
d.	<i>Altered bloodstain</i>	296
4.	Determinazione dell'area di convergenza e del punto di origine	297
a.	Considerazioni preliminari	297

b.	Direzione di provenienza	298
c.	Angolo di impatto	298
d.	Area di convergenza.	299
e.	Punto di origine.	299

GIAN MARCO BACCARI

LA RILEVAZIONE DEI RESIDUI DELLO SPARO:
DAL “GUANTO DI PARAFFINA” ALLO STUB

1.	Brevi cenni sul funzionamento delle armi da fuoco	301
a.	Considerazioni preliminari	301
b.	L’innesco	302
c.	Le polveri di lancio	303
d.	Il proiettile	304
2.	I metodi di rilevazione basati sul “guanto di paraffina”.	305
3.	Il prelievo dei residui dello sparo tramite <i>stub</i> e l’analisi del campione mediante SEM-EDX	307
4.	La qualificazione processuale delle attività di prelievo e di analisi dei residui dello sparo	312

FRANCESCO DONATO

IL PROGETTO DIANA: UNA BANCA DATI BALISTICI
PER LE INDAGINI GIUDIZIARIE

1.	La balistica forense	317
2.	Gli strumenti della balistica forense oggi in Italia.	320
3.	I sistemi di identificazione dei reperti balistici	320
4.	Archivi e registri utili all’esperto balistico.	323
a.	Il Catalogo Nazionale delle Armi Comuni da Sparo (legge 18 aprile 1975, n. 110)	323
b.	Lo Schedario Generale delle Armi da Sparo	324
c.	Il GRC (<i>General Rifling Characteristics File</i>)	324
5.	Limiti degli strumenti per le indagini balistiche.	325
6.	La normativa di riferimento.	326
7.	Gli strumenti della balistica forense negli Stati Uniti	328
a.	Considerazioni preliminari	328
b.	I sistemi di identificazione dei reperti balistici: le origini di IBIS.	329
c.	I sistemi di tracciabilità delle armi vendute	329
8.	La necessità di un nuovo approccio.	330
9.	Gli obiettivi di DIANA	331
10.	La tracciabilità e rintracciabilità delle armi da fuoco	332
11.	Il fondamento giuridico-normativo e l’integrazione delle banche dati	333
12.	L’analisi dei dati: il <i>Graph Databrowsing</i>	335
13.	Simulazione di un’indagine con DIANA: un caso di omicidio	336

ALESSIA ESTER RICCI

DIGITAL EVIDENCE, SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO
E VERITÀ GIUDIZIALE

1.	<i>Cybercrime</i> , diritto e investigazioni penali.	341
2.	L’ambito di operatività delle investigazioni informatiche	344
3.	La <i>digital evidence</i> tra ripetibilità e irripetibilità dell’acquisizione.	350
4.	<i>Digital evidence</i> e garanzie difensive	357
5.	Prospettive di riforma.	362

SOFIA CAVINI

LA PERIZIA SU SCRITTURE NEL PROCESSO PENALE

1. Cenni introduttivi	367
2. I diversi metodi di studio della manoscrittura: il metodo calligrafico, quello grafometrico e quello grafonomico	369
3. (<i>Segue</i>) Il metodo grafologico	370
4. La consulenza tecnica grafologica disposta dal pubblico ministero nel corso delle indagini preliminari. Considerazioni generali.	372
5. (<i>Segue</i>) La consulenza tecnica sulla grafia della persona sottoposta alle indagini	373
6. La consulenza tecnica grafologica svolta in sede di investigazioni difensive	377
7. La perizia grafologica disposta dal giudice nel dibattimento	377
<i>a.</i> Le « notizie » richieste dal perito all'imputato	377
<i>b.</i> Gli « atti idonei ad incidere sulla libertà personale »	378
<i>c.</i> L'acquisizione della perizia grafologica disposta in altro procedimento.	380
8. La perizia grafologica disposta dal giudice in incidente probatorio.	381

SERENA CHIMICHI

PROFILI GIURIDICI DEL RICONOSCIMENTO DEL PARLANTE

1. Il riconoscimento del parlante nel quadro della biometria	383
2. Cenni sui metodi di riconoscimento	384
3. Riconoscimento del parlante e processo penale.	387
<i>a.</i> Il riconoscimento in assenza di perizia o consulenza tecnica	387
<i>b.</i> Il ruolo del giudice e quello dell'esperto nell'ambito della prova fonica	388
<i>c.</i> L'ammissione della perizia fonica	391

Sezione Terza

UNO SGUARDO OLTRE CONFINE

CATERINA STERLOCCHI

GLI STANDARDS DI AMMISSIBILITÀ DELLA PROVA PENALE SCIENTIFICA NEL PROCESSO STATUNITENSE

1. <i>Scientific expert testimony</i> e <i>scientific evidence</i> . I criteri di ammissibilità della prova scientifica nel processo: da Frye a Kumho Tire.	397
2. Sentenza <i>Kumho Tire Co. v. Carmichael</i> : le prime reazioni dal mondo legale ed accademico	402
3. Gli emendamenti alle <i>Federal Rules of Evidence</i>	405
4. L'elaborazione giurisprudenziale <i>post</i> Kumho Tire: un primo confronto tra cause civili e cause penali	406
5. L'importanza sostanziale e procedurale del concetto di " <i>validity</i> " elaborato dalla Corte Suprema e l'apparente rigetto del medesimo nella prassi delle corti inferiori; le <i>non science forensic sciences</i>	413

FRANCESCO SBISA

LE COMPUTER GENERATED EVIDENCE DA STRUMENTO A PROVA SCIENTIFICO-TECNICA NEL PROCESSO PENALE STATUNITENSE

1. Il <i>computer</i> quale strumento del processo.	423
<i>a.</i> Introduzione del <i>computer</i> nel sistema giudiziario	423

b.	L'utilizzo delle c.d. <i>computer generated evidence</i> nel processo penale.	424
c.	Classificazione delle <i>computer generated evidence</i> : animazione, ricostruzione e simulazione.	426
d.	La realizzazione delle <i>computer generated evidence</i>	428
2.	Le <i>computer generated evidence</i> quali mezzo di prova nel processo penale statunitense	429
a.	Origine ed evoluzione delle <i>computer generated evidence</i> nel processo penale statunitense: da <i>demonstrative evidence</i> a <i>substantive evidence</i>	429
b.	L'ammissibilità delle <i>computer generated evidence</i> nel dibattimento	431
c.	Le <i>Federal Rules of Evidence</i>	432
d.	Gli <i>standards of admissibility</i> nella elaborazione giurisprudenziale	436
e.	Conclusioni	439

ANGELA PROCACCINO

PROBLEMI E PROSPETTIVE DELLA PROVA SCIENTIFICA
NEL SISTEMA DELLA GIUSTIZIA PENALE INGLESE

1.	Le criticità relative alla <i>expert evidence</i> : le emergenze della casistica e i <i>miscarriages of justice</i>	443
2.	Lo stato della <i>common law</i>	446
3.	L'attuale quadro normativo: la nuova "Part 33" delle <i>Criminal Procedure Rules 2010</i>	449
4.	Le prospettive di riforma dell'ordinamento inglese	455
a.	L'introduzione di norme <i>ad hoc</i> per le <i>scientific expert evidences</i> e per le <i>experience based expert evidences</i>	455
b.	L'assistenza da parte dei <i>Court's appointed assessors</i>	460
c.	Il " <i>forensic science market</i> " e l'accreditamento degli <i>expert witnesses</i>	462
5.	Il <i>Forensic Advisory Council</i> , il <i>Forensic Science Regulator</i> ed i progetti per i Codici di pratica e di condotta per la giustizia penale	464

PAOLA MAGGIO

L'ESAME DEL DNA: UNA COMPARAZIONE TRA
LE ESPERIENZE ITALIANA E TEDESCA

1.	Premessa	471
2.	La regolamentazione normativa dell'esame del DNA nel sistema tedesco	472
3.	Gli snodi fondamentali della disciplina	473
4.	La recente disciplina italiana: obiettivi comuni ed esiti diversificati rispetto al panorama tedesco.	482
5.	Prova scientifica e formazione del convincimento giudiziale	494

<i>Gli autori</i>	503
-----------------------------	-----